



**DETERMINAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA A
SOSTEGNO DI CITTADINI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E
COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
ANNO 2020**

Approvato dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 84 del 18/12/2019

INDICE

INTERVENTI SOCIO ECONOMICI:

IMPORTI E MODALITA' DI DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI pag. 4

INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI:

• *CASA RESIDENZA PER ANZIANI (CRA)* pag. 6

• *CENTRO DIURNO PER ANZIANI (CD)* pag. 8

• *CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO
PER DISABILI ADULTI (CSRD)* pag. 10

• *CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE
PER DISABILI ADULTI (CSRR)* pag. 11

• *SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE* pag. 13

○ *CONSEGNA PASTI A DOMICILIO*

○ *PAUSE DI SOLLIEVO*

○ *TELESOCCORSO/TELECONTROLLO*

• *INTERVENTI DI TRASPORTO SOCIALE* pag. 15

AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI pag. 16

INTERVENTI SOCIO ECONOMICI

IMPORTI E MODALITA' DI DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Modalità di definizione degli Interventi

In esecuzione dell'art. 15 del "Regolamento per interventi di assistenza economica a sostegno di cittadini in condizione di fragilità" approvato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n.35 del 29 novembre 2017, si definisce che il riferimento per la valutazione della difficoltà economica è il Minimo Vitale del nucleo. Tale Minimo Vitale è fissato pari al valore della Pensione Minima INPS (dell'anno in corso), riparametrato al numero di componenti del nucleo familiare - sulla base della scala di Equivalenza utilizzata per il calcolo dell'ISEE - e adeguato in base al parametro Risorse/Bisogno.

Il parametro Risorse/Bisogno è definito, sulla base della valutazione professionale del Servizio Sociale, con un valore da 0 a 100 ed utilizza svariati indicatori relativi ai seguenti ambiti:

- Condizione abitativa
- Protrarsi nel tempo della condizione di indigenza/fragilità
- Caratteristiche del nucleo familiare e relativi impegni di cura
- Presenza di reti familiari e/o primarie di riferimento
- Possibilità di evoluzione della situazione nel tempo
- Consapevolezza e stile dei consumi
- Situazione debitoria
- Eventi critici e difficoltà oggettive nell'accesso agli ammortizzatori sociali
- Impegno e adesione del soggetto e del nucleo al progetto sociale individualizzato
- Situazione economica corrente

L'entità dell'ammontare dell'intervento economico viene definita con le seguenti modalità:

A Minimo Vitale del nucleo familiare
B ISR - Indicatore Situazione Reddittuale
C Altre Risorse Economiche (indennità/pensioni/contributi economici/ecc)
D Misura Teorica del Bisogno $D = A - (B + C)$
E Parametro Risorse /Bisogno
VI Valore dell'Intervento $VI = D - (E \times D)$

Legenda:

A = Minimo Vitale pari al valore della pensione minima INPS riparametrato al numero di componenti del nucleo familiare sulla base della scala di equivalenza dell'ISEE

B = Indicatore Situazione Reddituale contenuto nella dichiarazione ISEE ()*

C = Somma delle risorse economiche escluse dall'ISEE e ad ogni titolo percepite

D = Differenza fra il Minimo vitale del nucleo e le entrate a qualsiasi titolo percepite del nucleo familiare

E = parametro risorse/bisogno definito dalla valutazione sociale professionale secondo gli indicatori sopracitati

VI = Valore economico dell'Intervento che non potrà di norma comunque superare i limiti di seguito indicati per i differenti interventi socio-economici.

Importi

Sono indicati di seguito gli importi massimi annuali di norma definiti per i singoli interventi socio - economici per l'anno 2020.

Intervento socio-economico di TUTELA SOCIALE: l'intervento è disciplinato all'art. 7 del "Regolamento per interventi di assistenza economica a sostegno di cittadini in condizione di fragilità" sopracitato. Il valore del contributo, a carattere continuativo, è definito annualmente pari alla cifra necessaria per raggiungere il minimo vitale.

Intervento socio-economico per l'AUTONOMIA SOCIALE E IL MANTENIMENTO DELLE ABILITA' RESIDUE: l'intervento è disciplinato all'art. 8 del "Regolamento per interventi di assistenza economica a sostegno di cittadini in condizione di fragilità" sopracitato.

L'importo massimo del contributo relativo agli interventi di cui alla lettera a) dell'art. 8 di cui sopra non può superare annualmente € 4.300.

L'importo massimo del contributo, anche a carattere continuativo, relativo agli interventi di cui alla lettera b) del medesimo art. 8 non può superare annualmente € 2.200.

Intervento socio-economico FINALIZZATO E STRAORDINARIO: l'intervento è disciplinato all'art. 9 del "Regolamento per interventi di assistenza economica a sostegno di cittadini in condizione di fragilità" sopracitato. L'importo massimo del contributo non può superare annualmente € 1.800.

Intervento socio-economico DI ULTIMA ISTANZA: l'intervento è disciplinato all'art. 10 del "Regolamento per interventi di assistenza economica a sostegno di cittadini in condizione di fragilità" sopracitato. L'importo massimo del contributo non può superare € 2.500.

() Per l'accesso agli interventi di cui al presente articolo, di norma, deve essere presentato l'ISEE valido al momento della richiesta dell'intervento.*

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

CASA RESIDENZA PER ANZIANI (CRA)

La retta di seguito fissata è da applicarsi a tutte le persone che accedono nelle CRA accreditate del Distretto e fuori distretto.

Quota a carico dell'utente

La retta giornaliera a carico dell'utente è stabilita in base alla DGR n. 273/2016 "Approvazione sistema di remunerazione dei Servizi Socio-Sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" e successive modificazioni ed integrazioni ed è fissata in:

RETTA GIORNALIERA	TIPOLOGIA DEL RICOVERO
€ 50,05	RICOVERO DEFINITIVO O TEMPORANEO IN CRA
€ 26,50	RICOVERO DI SOLLIEVO IN CRA

I cittadini che sottoscrivono la richiesta di attivazione del servizio si assumono l'impegno relativo al pagamento della quota definita a carico dell'utente.

Agevolazioni

E' possibile, in presenza di determinate condizioni economiche, che l'ospite richieda al Servizio Sociale Territoriale di residenza un contributo economico per concorrere al pagamento della retta, sulla base del proprio ISEE (Socio Sanitario Residenziale).

Tale contribuzione è possibile, di norma, solo a concorso del pagamento della retta per Ricoveri Definitivi o Temporanei in CRA (esclusi i ricoveri di sollievo).

L'ammontare di tale eventuale contributo deve essere definito in sede di sottoscrizione della richiesta di accesso alla CRA e dovrà essere preventivamente comunicato alla CRA individuata per l'inserimento dell'anziano.

Il contributo, finalizzato al sostegno al pagamento della retta, può essere richiesto se in possesso di un **Indicatore della situazione economica equivalente** (ISEE socio-sanitario residenziale) **pari o inferiore a € 9.100**.

Il **Contributo massimo erogabile** a concorso del pagamento della retta giornaliera è **fissato in € 36,05** per utenti con ISEE (socio-sanitario residenziale) pari a 0; pertanto **la quota minima giornaliera posta a carico dell'ospite è fissata in € 14,00** (determinata da: retta giornaliera € 50,05 - quota massima contributo € 36,05).

L'entità del contributo fra ISEE superiore a 0 e ISEE pari a € 9.100 è calcolata sulla base della seguente formula:

$$C = R - (\text{COEFFICIENTE} * X + Q)$$

Dove:

C = contributo a carico dell'amministrazione
R = retta giornaliera
Coefficiente = 0,003961 (pari a 36,05 : 9.100)
X = ISEE socio sanitario residenziale dell'anziano
Q= quota di contribuzione minima a carico dell'utente

Con un ISEE superiore a € 9.100 non è possibile ottenere alcun contributo, fatte salve le situazioni per le quali è in corso di attivazione o attivo un procedimento giudiziario che possa incidere sulla situazione patrimoniale dell'ospite. In tali situazioni l'Unione potrà intraprendere azioni legali di rivalsa sul legale rappresentante dell'anziano e/o eredi per il recupero del contributo eventualmente erogato.

In caso di concessione del contributo da parte dell'ente, ai sensi delle DGR n. 514/2009 ss.mm.ii. e n. 273/2016 ss.mm.ii. (in particolare DGR 715/2015 al punto 1.2 bis), si precisa che - ai fini della determinazione del contributo stesso - devono essere considerate tutte le pensioni e/o indennità di cui l'anziano è titolare, per le quali l'ente può richiedere specifica documentazione.

Deve comunque essere garantito il mantenimento in disponibilità dell'utente di una quota pari al 20% della pensione minima INPS.

In tutti i casi in cui l'utente usufruisce di contributo per il pagamento della retta giornaliera, l'Unione si riserva di esercitare ogni forma possibile di rivalsa anche sui beni che pervenissero all'ospite, durante e dopo il ricovero, fino alla concorrenza della retta annuale in vigore a far tempo dal momento dell'ingresso.

Revisione Contribuzione finalizzata al concorso al pagamento della retta

La revisione della contribuzione finalizzata al concorso al pagamento della retta avviene con cadenza annuale.

L'ospite dovrà presentare al Servizio Sociale Territoriale di residenza l'ISEE valido entro il 31 marzo dell'anno in corso. Successivamente verrà ridefinito l'eventuale ammontare della contribuzione finalizzata al sostegno al pagamento della retta con decorrenza al 1^a maggio dell'anno in corso per i successivi 12 mesi.

Le variazioni delle rette definite dall'organo competente determinano, automaticamente, l'aggiornamento della retta a carico degli ospiti ammessi a "retta intera", qualora questi non abbiano richiesto agevolazioni.

CENTRO DIURNO PER ANZIANI (CD)

La retta giornaliera di seguito fissata è da applicarsi a tutte le persone che accedono ai Centri Diurni per anziani, accreditati del Distretto.

Quota a carico dell'utente

La retta giornaliera a carico dell'utente è stabilita in base alla DGR n. 273/2016 "Approvazione sistema di remunerazione dei Servizi Socio-Sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" ed è fissata in:

RETTA GIORNALIERA	SERVIZIO
€ 29,35	CENTRO DIURNO PER ANZIANI

Il costo del servizio aggiuntivo non accreditato relativo al pasto serale è fissato in **€ 5,50**.

I cittadini che sottoscrivono la richiesta di attivazione del servizio, si assumono l'impegno relativo al pagamento della quota definita a carico dell'utente.

Agevolazioni

E' possibile, in presenza di determinate condizioni economiche, che l'ospite richieda al Servizio Sociale Territoriale di residenza un contributo economico per concorrere al pagamento della retta, sulla base del proprio ISEE (specifico per la prestazione richiesta).

Tale contribuzione è possibile solo a concorso del pagamento della retta per Centro Diurno per Anziani, mentre non è prevista per il pasto serale (servizio aggiuntivo non accreditato) che deve sempre essere pagato per intero.

L'ammontare di tale eventuale contributo deve essere definito in sede di sottoscrizione della richiesta di accesso al CD e dovrà essere comunicato alla struttura prima dell'inserimento dell'anziano.

Il contributo, finalizzato al sostegno al pagamento della retta, può essere richiesto dall'anziano in possesso di un ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente specifico per la prestazione richiesta) **inferiore o uguale a 16.000 euro**.

Il **Contributo massimo erogabile** a concorso del pagamento della retta giornaliera è **fissato in € 11,35** per utenti con ISEE pari a 0; pertanto la **quota minima giornaliera posta a carico dell'ospite è fissata in € 18,00** (determinata da: retta giornaliera di € 29,35 - quota massima contributo € 11,35).

L'entità del contributo fra ISEE superiore a 0 e ISEE pari a € 16.000 è calcolato sulla base della seguente formula:

$$C = R - (\text{COEFFICIENTE} * X + Q)$$

Dove:

C = contributo a carico dell'amministrazione

R = retta giornaliera

Coefficiente = 0,00071 (pari a 11,35: 16.000)

X = ISEE socio sanitario residenziale dell'anziano

Q = quota di contribuzione minima a carico dell'utente

Il contributo, calcolato con le modalità sopraindicate, verrà liquidato solo se raggiungerà il valore di € 10,00 mensili.

Con un ISEE superiore a € 16.000 non è possibile ottenere alcun contributo, fatte salve le situazioni per le quali è in corso di attivazione o attivo un procedimento presso la magistratura. In tali situazioni l'Unione potrà intraprendere azioni legali di rivalsa sul legale rappresentante dell'anziano e/o eredi per il recupero del contributo eventualmente erogato.

In tutti i casi in cui l'utente usufruisce di agevolazioni della retta giornaliera, l'Unione si riserva di esercitare ogni forma possibile di rivalsa anche sui beni che pervenissero all'ospite, durante e dopo il ricovero, fino alla concorrenza della retta annuale in vigore a far tempo dal momento dell'ingresso.

Revisione Contribuzione finalizzata al concorso al pagamento della retta

La revisione della contribuzione finalizzata al concorso al pagamento della retta avviene con cadenza annuale.

L'ospite deve presentare al Servizio Sociale Territoriale di residenza l'ISEE valido entro il 31 marzo dell'anno in corso. Successivamente verrà ridefinito l'eventuale ammontare della contribuzione finalizzata al sostegno al pagamento della retta con decorrenza dal 1^a maggio dell'anno in corso per i successivi 12 mesi.

Le variazioni delle rette definite dall'organo competente determinano, automaticamente, l'aggiornamento del contributo a carico degli ospiti ammessi a "retta intera", qualora questi non abbiano richiesto agevolazioni.

CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO PER DISABILI ADULTI (CSRDI)

La frequenza ai Centri Socio Riabilitativi Diurni accreditati dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico è gratuita.

Agli ospiti è richiesto il pagamento del solo costo del pasto, se usufruito.

QUOTA PASTO A CARICO DELL'UTENTE	€ 7,90
---	---------------

Agevolazioni

E' possibile richiedere l'applicazione di agevolazioni sul costo del pasto in presenza di determinate situazioni economiche, attestate dall'ISEE (specifico per la prestazione richiesta) in corso di validità, secondo la tabella sotto riportata:

VALORE ISEE	COSTO DEL PASTO
ISEE fino a 3.000 euro	€ 5,90
ISEE da € 3.001 a 6.000	€ 6,50
ISEE da € 6.001 a 9.100	€ 7,20
ISEE > 9.100	€ 7,90

La domanda di agevolazione deve essere presentata al Servizio Sociale Territoriale di residenza.

Revisione retta a carico dell'utente

La revisione della retta agevolata avviene con cadenza annuale.

L'ospite dovrà presentare al Servizio Sociale Territoriale di residenza l'ISEE valido (specifico per la prestazione richiesta) entro il 31 marzo dell'anno in corso. Successivamente verrà ridefinita l'eventuale retta agevolata con decorrenza dal 1^a maggio dell'anno in corso e rimarrà valida per i successivi 12 mesi.

CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE PER DISABILI ADULTI (CSRR)

La modalità di calcolo della retta utente di seguito individuata è da applicarsi a tutte le persone che accedono a Centri socio-riabilitativi residenziali per disabili sia accreditati sia non accreditati, sia del Distretto sia fuori distretto.

Tali modalità di calcolo della retta restano comunque valide solo per inserimenti in struttura individuata dai Servizi Socio-sanitari in base all'accertamento del bisogno di residenzialità certificato dai competenti servizi (Unità di Valutazione Multidimensionale).

Quota a carico dell'utente

La retta giornaliera a carico dell'utente è calcolata pari al 25% del costo complessivo del servizio (come indicato dalla DGR 273/2016 ss.mm.ii., il 75% del costo del servizio è posto a carico del FRNA), dando atto che **la quota giornaliera a carico dell'Utente non può essere inferiore a € 18,00.**

I cittadini che sottoscrivono la richiesta di attivazione del servizio, si assumono l'impegno relativo al pagamento della quota definita a carico dell'utente.

Agevolazioni

E' possibile, in presenza di determinate condizioni economiche, che l'ospite richieda al Servizio Sociale Territoriale di residenza un contributo economico per concorrere al pagamento della retta, sulla base del proprio ISEE (specifico per la prestazione richiesta).

Tale contribuzione è possibile, di norma, solo a concorso del pagamento della retta per Ricoveri Definitivi o Temporanei in Centri socio-riabilitativi residenziali.

L'ammontare di tale eventuale contributo deve essere definito in sede di sottoscrizione della richiesta di accesso e dovrà essere preventivamente comunicato alla struttura residenziale individuata per l'inserimento del disabile.

Il contributo, finalizzato al sostegno al pagamento della retta, può essere richiesto se in possesso di un **Indicatore della situazione economica equivalente** (ISEE specifico per la prestazione richiesta) **pari o inferiore a € 9.100.**

L'entità del contributo fra ISEE superiore a 0 e ISEE pari a € 9.100 è calcolato sulla base della seguente formula:

$$C = R - (\text{COEFFICIENTE} * X + Q)$$

Dove:

C = contributo a carico dell'amministrazione

R = retta giornaliera

Coefficiente = (valore della differenza fra quota utente, calcolata quale 25% del costo complessivo del servizio, e retta minima applicabile : 9.100)

X = ISEE in corso di validità

Q = quota di contribuzione minima a carico dell'utente

Con un ISEE superiore a € 9.100 non sarà possibile ottenere alcun contributo, fatte salve le situazioni per le quali è in corso di attivazione o attivo un procedimento giudiziario che possa incidere sulla situazione patrimoniale dell'ospite. In tali situazioni l'Unione potrà intraprendere azioni legali di rivalsa sul legale rappresentante del disabile e/o eredi per il recupero del contributo eventualmente erogato.

In caso di concessione del contributo da parte dell'ente, ai sensi delle DGR n. 514/2009 ss.mm.ii. e n. 273/2016 ss.mm.ii. (in particolare DGR 715/2015 al punto 1.2 bis), si precisa che – ai fini della determinazione del contributo stesso - devono essere considerate tutte le pensioni e/o indennità di cui il disabile è titolare, per le quali l'ente può richiedere specifica documentazione.

In tutti i casi deve comunque essere garantito il mantenimento in disponibilità dell'utente di una quota pari al 20% della pensione minima INPS.

Se l'utente usufruisce di contributo per il pagamento della retta giornaliera, l'Unione si riserva di esercitare ogni forma possibile di rivalsa anche sui beni che pervenissero all'ospite, durante e dopo il ricovero fino alla concorrenza della retta annuale in vigore a far tempo dal momento dell'ingresso.

Revisione Contribuzione finalizzata al concorso al pagamento della retta

La revisione della contribuzione finalizzata al concorso al pagamento della retta avviene con cadenza annuale.

L'ospite deve presentare al Servizio Sociale Territoriale di residenza l'ISEE valido entro il 31 marzo dell'anno in corso. Successivamente verrà ridefinito l'eventuale ammontare della contribuzione finalizzata al sostegno al pagamento della retta con decorrenza al 1^a maggio dell'anno in corso con validità per i successivi 12 mesi.

Le variazioni delle rette definite dall'organo competente determinano, automaticamente, l'aggiornamento della retta a carico degli ospiti ammessi a "retta intera", qualora questi non abbiano richiesto agevolazioni.

Restano esclusi dalle presenti modalità di concessione di contributo da parte dell'Ente gli interventi di natura residenziale definiti in accordo con servizi Sanitari specialistici con lo strumento "Budget di Salute" e "MIU".

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Il Servizio di assistenza domiciliare è rivolto a cittadini anziani e disabili in condizioni di necessità assistenziali, è un servizio accreditato ed è fruibile su tutto il territorio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

E' prevista una soglia di accesso al servizio sulla base del valore ISEE:

SOGLIA DI ACCESSO AL SERVIZIO	ISEE UGUALE O INFERIORE A € 25.000
--------------------------------------	---

Quota a carico dell'utente

La quota oraria del servizio a carico degli utenti è definita in conformità alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 273/2016 "Approvazione sistema di remunerazione dei Servizi Socio-Sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" ss.mm.ii. come segue:

QUOTA ORARIA MINIMA	€ 3,00
QUOTA ORARIA MASSIMA	€ 16,00

La Quota oraria attribuita ad ogni utente è pertanto compresa fra un minimo di € 3,00 ed un massimo di € 16,00 secondo le seguenti modalità di calcolo:

VALORE ISEE	QUOTA ORARIA
ISEE compreso fra € 3.000,00 e € 14.999,99	$5/144000000 \text{ ISEE}^2 - 5/24000 - 5/24000 \text{ ISEE} + 53/16$
ISEE compreso fra € 15.000,00 e € 25.000,00	$1/1250 \text{ ISEE} - 4$

In caso di prestazione svolta da 2 operatori in co-presenza, la quota a carico dell'utente è aumentata del 50%.

Revisione quota a carico dell'utente

La revisione della quota a carico dell'utente del servizio avviene con cadenza annuale.

L'utente deve presentare al servizio sociale territoriale di residenza l'ISEE valido (specifico per la prestazione richiesta) entro il 31 marzo dell'anno in corso. Successivamente verrà ridefinita la quota a carico dell'utente con decorrenza al 1^ maggio dell'anno in corso per i successivi 12 mesi.

Tra gli interventi di **Assistenza Domiciliare** sono compresi anche i seguenti servizi:

- **CONSEGNA PASTI A DOMICILIO**
- **PAUSE DI SOLLIEVO**
- **TELESOCORSO E TELECONTROLLO**

CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

La quota di contribuzione richiesta all'utente è composta dal costo dell'alimento a cui deve essere aggiunto il costo per la consegna a domicilio del pasto stesso:

PASTO	€ 5,72
CONSEGNA DEL PASTO	¼ del costo orario dell'assistenza domiciliare calcolata in base all' ISEE dell'utente

Non sono previste agevolazioni sul costo del pasto (alimento) mentre la quota della retta relativa alla consegna del pasto è calcolata secondo le modalità proprie del Servizio di Assistenza Domiciliare soprariportate.

PAUSE DI SOLLIEVO

Per la prestazione denominata "Pausa di Sollievo" la quota di compartecipazione a carico dell'utente è definita in maniera forfettaria per ciascun intervento (della durata di 4 ore) **ed è pari a € 20,00**, indipendentemente dal valore dell'ISEE dell'utente.

SERVIZIO DI TELESOCCORSO E TELECONTROLLO

Il Servizio di telesoccorso e telecontrollo non prevede alcuna quota di compartecipazione da parte dell'utente.

INTERVENTI DI TRASPORTO SOCIALE

Gli interventi di Trasporto Sociale sono rivolti a cittadini residenti nei comuni dell'Unione del Distretto ceramico che si trovino in condizione di:

- fragilità e/o non autosufficienza psico-fisica, accertata dai competenti servizi sociali e sanitari;
- assenza di adeguate risorse proprie, familiari o amicali, tali da garantire i necessari accompagnamenti per l'accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, previsti nell'ambito di un progetto personalizzato di intervento.

Tali tipi di interventi non prevedono alcuna compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti ad esclusione degli interventi volti all'accompagnamento al posto di lavoro di persone disabili.

La quota degli interventi di accompagnamento al posto di lavoro di persone disabili è fissata pari al costo del medesimo tragitto con mezzo pubblico; qualora l'intervento sia continuativo viene applicata quale tariffa di compartecipazione il costo dell'abbonamento annuale del medesimo tragitto con mezzo pubblico.

AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI

L'affidamento familiare è regolato dalla Legge n. 184 del 4 maggio 1983 n° "Diritto del minore ad una famiglia" e successive modifiche e integrazioni, nazionali e/o regionali.

"L'affidamento familiare è disposto dal servizio sociale locale, previo consenso manifestato dai genitori o dal genitore esercente la potestà, ovvero dal tutore, sentito il minore che ha compiuto gli anni dodici e anche il minore di età inferiore, in considerazione della sua capacità di discernimento. Il giudice tutelare del luogo ove si trova il minore rende esecutivo il provvedimento con decreto.

Ove manchi l'assenso dei genitori esercenti la potestà o del tutore, provvede il Tribunale per i Minorenni. Si applicano gli articoli 330 e seguenti del codice civile." (art. 4 c. 1 e 2 L. 184/83).

"L'affidatario deve accogliere presso di sé il minore e provvedere al suo mantenimento e alla sua educazione e istruzione, tenendo conto delle indicazioni dei genitori per i quali non vi sia stata pronuncia ai sensi degli articoli 330 e 333 del codice civile, o del tutore, ed osservando le prescrizioni stabilite dall'autorità affidante. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell' articolo 316 del codice civile. In ogni caso l'affidatario esercita i poteri connessi con la potestà parentale in relazione agli ordinari rapporti con la istituzione scolastica e con le autorità sanitarie." (Art. 5 c. 1 L. 184/83).

"Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci, intervengono con misure di sostegno e di aiuto economico in favore della famiglia affidataria" (Art. 5 c. 4 L. 184/83).

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, in linea con quanto disposto dalla Regione Emilia Romagna, riconosce alle famiglie affidatarie un contributo economico mensile, a rimborso delle spese sostenute nell'attività di accoglienza del minore, definito sulla base della tipologia di affido e della condizione del minore, come indicato nelle tabelle di seguito riportate:

TIPOLOGIE	CONTRIBUTO MENSILE	MINORI CON DISABILITA'
AFFIDAMENTO EXTRAFAMILIARE RESIDENZIALE (a tempo pieno) (consensuale/giudiziale)	620 EURO	820 EURO
In caso di affido di due fratelli	1.100 EURO	MAGGIORAZIONE 30% SULLA QUOTA MENSILE PER OGNI MINORE DISABILE

	IMPEGNO	CONTRIBUTO MENSILE	MINORI CON DISABILITA'
AFFIDAMENTO EXTRAFAMILIARE DIURNO O SEMIRESIDENZIALE	FINO A 10 H/SETT	MINIMO 50 EURO MASSIMO 150 EURO	IMPORTI MAGGIORATI DEL 30%
	DA 10 A 36 H/SETT	MINIMO 150 EURO MASSIMO 300 EURO	
	OLTRE 36 H/SETT	MINIMO 300 EURO MASSIMO 420 EURO	
	SOLO WEEK END	MINIMO 100 EURO MASSIMO 180 EURO	

AFFIDAMENTO PARENTALE (affido a parenti del minore entro il 4° grado)	Contributo valutato dall'Assistente Sociale in base all'ISEE della famiglia ospitante, ai redditi attuali della famiglia ospitante ed alle esigenze particolari del minore in affido. CONTRIBUTO MENSILE MASSIMO 500 EURO
---	---

PROGETTI DI AFFIDO OLTRE IL 18ESIMO ANNO DI ETA'	Come previsto dalla DGR 1904/2011 i progetti di affido possono essere prorogati nell'interesse del neomaggiorenne fino al 21esimo anno di età per il completamento del percorso formativo e/o il consolidamento di maggiori autonomie. Il progetto è valutato congiuntamente dall'Assistente Sociale del servizio Minori e l'Assistente Sociale del servizio sociale Adulti. Il contributo mensile può essere MASSIMO 500 EURO e può essere attribuito parte alla famiglia affidataria e parte al neomaggiorenne per le sue spese personali. Verranno valutate le singole situazioni in base alla tipologia del progetto, alla condizione del neomaggiorenne ecc.
---	--